

Quaresima - 2011

Esercizio per la terza settimana

Monizione: Le tre pericopi che scandiscono la terza, la quarta e la quinta domenica di Quaresima, portandoci fino alle soglie della Settimana Santa, ci aiutano a ripensare la nostra *iniziazione cristiana*. In effetti, l'itinerario proposto dall'anno A riprende il percorso dei catecumeni e il loro passaggio attraverso gli scrutini prima di arrivare al Battesimo. Ogni iniziazione è caratterizzata da una progressione che avviene attraverso delle *'prove'* e fa entrare in una condizione nuova.

I racconti dell'incontro di Gesù con la samaritana al pozzo di Sicar, della guarigione del cieco nato e della risurrezione di Lazzaro non si limitano a descrivere le tappe che conducono alla fede, ma invitano ognuno di noi a lasciarsi prendere per mano per rivivere passaggi significativi e fondamentali. La narrazione evangelica della terza domenica non è dunque solo la storia di una donna che arriva alla fede, ma è il cammino compiuto da ognuno di noi. Nella sua vicenda noi ritroviamo tappe decisive della nostra relazione con Gesù, il Messia, il Salvatore.

Canto d'ingresso

Accoglienza: Quando abbiamo camminato a lungo, magari sui nostri splendidi Sibillini, è bello trovare una sorgente di acqua fresca. Nel nostro itinerario verso la Pasqua, ecco che il Cristo stesso si presenta come la sorgente di acqua viva. Egli ci attende al pozzo delle nostre seti quotidiane, dei nostri bisogni e delle nostre attese. L'incontro con lui trasforma la nostra esistenza.

Colletta

Dio misericordioso, fonte di ogni bene,
tu ci hai proposto a rimedio del peccato
il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna;
guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria
e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe,
ci sollevi la tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

Lectures: **Es 17,3-7:** *Dacci acqua da bere;* **Rm 5,1-2.5-8:** *L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato;* **Gv 4-5-42:** *Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.*

Catechesi

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Cosa insegna dunque la Bibbia? Cristo, essa ci dice, dal quale sgorga una sorgente di vita per gli uomini, affaticato dal viaggio, stava seduto (Cfr. Gv 4,5-6) presso una fonte di Samaria, ed era l'ora del caldo: era infatti circa l'ora sesta, dice la Scrittura, nel mezzo del giorno, quando il Messia venne ad illuminare coloro che erano nella notte. La sorgente raggiunse la sorgente per lavare, non per bere; la fontana d'immortalità è là accanto al ruscello della miserabile, come spogliata; egli è stanco di camminare, lui che, senza fatica, ha percorso il mare a piedi, lui che accorda gioia e redenzione.

Ora, proprio mentre il Misericordioso stava vicino al pozzo, come ho detto, ecco che una Samaritana prese la sua brocca sulle spalle e venne, uscendo da Sichar, sua città (Cfr. Gv 4,7). E chi non dirà felice la partenza e il ritorno di quella donna? Ella uscì nel sudiciume, e ritornò immagine della Chiesa, senza macchia. Uscì e attinse la vita come una spugna; uscì portando la brocca, rientrò portando Dio. E chi non dirà beata quella donna? O meglio, chi non venererà colei che è venuta dalle nazioni? Infatti, ella è immagine, e riceve gioia e redenzione.

(Romano il Melode, *Hymn.* 19, 4-5)

Rito della benedizione e aspersione con l'acqua

Arcivescovo: Con la benedizione dell'acqua noi facciamo memoria di Cristo, acqua viva, e del sacramento della nostra rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo. Aspersi con quest'acqua, renderemo grazie a Dio per il dono inestimabile del Battesimo e imploreremo il suo aiuto, perché possiamo confermare con la vita ciò che è stato trasmesso nella fede.

Preghiamo.

Sii benedetto, Signore, Dio onnipotente,
che in Cristo, acqua viva della nostra salvezza,
ci hai colmato di ogni benedizione
e hai fatto di noi una creatura nuova.

Fa' che, mediante l'aspersione con quest'acqua
siamo richiamati a vivere con più tenacia

gli impegni battesimali:

perché purificati e fortificati

con la grazia del tuo Spirito,

ricuperiamo la giovinezza interiore

e camminiamo sempre in novità di vita.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(Si asperge l'assemblea. Nel frattempo si può eseguire un canto adatto)

Preghiera dei fedeli

Arcivescovo: Fratelli e sorelle, preghiamo il Padre affinché colmi la sete di verità e di amore che anima il nostro cuore, donandoci lo Spirito di Cristo che sostiene la nostra speranza nel suo amore infinito. Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché la Chiesa sappia parlare al cuore di ogni uomo, risvegliando in ciascuno il desiderio di Dio e placando la sua sete con la parola del Vangelo, preghiamo.

2. Per coloro che attingono alle fonti inquinate del peccato, perché sorga in loro la fede di Cristo e il desiderio di una conversione che li trasformi in uomini nuovi, preghiamo.

3. Perché coloro che sono emarginati e oppressi trovino nella solidarietà dei cristiani la speranza di un mondo di giustizia e di pace, preghiamo.

4. Per i sapienti e i dotti, perché assumano un atteggiamento di umiltà, riconoscendo in Cristo la vera guida verso la salvezza e l'acqua viva che disseta ogni sete di senso, preghiamo.

5. Per noi, perché ricevendo il dono della Parola di Vita, sappiamo essere cristiani autentici e testimoni credibili dell'amore di Dio per ogni uomo, preghiamo.

Arcivescovo: Esaudisci o Padre le nostre preghiere e fa' che, in questo tempo di quaresima, come la samaritana al pozzo di Sicar, possiamo godere dell'acqua viva che spegne ogni sete e che zampilla per la vita eterna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PADRE NOSTRO

Padre giusto e santo,
Gesù tuo Figlio chiese alla Samaritana l'acqua da bere,
per farle il grande dono della fede,
e di questa fede ebbe sete così ardente
da accendere in lei la fiamma del tuo amore.
Ora ti preghiamo di rinnovare anche in noi
Il dono che ci hai fatto nell'acqua del battesimo,
perché ognuno di noi si trasformi
in sorgente che zampilla per la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

CAMMINO EBDOMADARIO: Il cammino feriale si apre con il richiamo per ogni discepolo al "rischio" della profezia (Lc 4, 24-30); propone quindi il perdono "sempre!" (Mt 18, 21-35); l'osservanza-compimento della Parola (Mt 5, 17-19); di stare con Lui per non disperdere (Lc 11, 14-23); ripropone il "primo di tutti i comandamenti" (Mc 12, 28-34) e, infine, la parabola sulla preghiera (Lc, 18, 9-14: il fariseo e il pubblicano).

ESERCIZIO: La Samaritana è immagine di una persona inquieta, non riconciliata, bisognosa di perdono, in cerca di realizzazione affettiva, e incapace di trovarla: nessun legame ha colmato la sua sete di amore. Gesù, presentandosi come straniero, povero, bisognoso, disarmato, forte solo della sua parola, svela alla donna una maniera per lei nuova di relazionarsi, indipendente dallo sfruttamento reciproco.

1. Esercitemoci nella riconciliazione con le persone con le quali siamo in conflitto. Tutto nasce dal *perdono* come *custodia del fratello*: Gesù non accusa la donna, non la mortifica, sembra chiedere ascolto e perdono. La donna reagisce immediatamente, diventando a sua volta annunciatrice e testimone di Cristo.

2. Segnarsi con il *segno della croce* (mistero di riconciliazione tra Dio e l'uomo) tra sposi e segnare i figli al mattino e/o prima del riposo in ricordo del battesimo che ci ha resi partecipi della croce di Cristo.

BENEDIZIONE

Canto finale